

Dallo studio alla valorizzazione: esperienze a confronto sul patrimonio culturale in Lombardia

Convegno online sul Sistema Informativo Regionale Beni Culturali SIRBeC

A cura di Riccardo Micheloni, borsista PoliS-Lombardia



Luogo e data	online, 24 giugno 2021
Promotori	Regione Lombardia - Direzione Autonomia e Cultura
Relatori	<p><i>Sarah Dominique Orlandi</i>, moderatore, Digital Cultural Heritage ICOM Italia</p> <p><i>Maria Angela Previtera</i>, direttrice Villa Carlotta Tremezzo</p> <p><i>Elena Castelli</i>, Ufficio Cultura e Valorizzazione FAI</p> <p><i>Carolina Orsini</i>, MUDEC</p> <p><i>Rossella Di Marco</i>, MUDEC</p> <p><i>Francesca Tasso</i>, Museo delle Arti Decorative e Museo degli Strumenti Musicali del Castello Sforzesco di Milano</p> <p><i>Anna Maria Maggiore</i>, Dirigente Settore Valorizzazione Patrimonio Artistico, Sicurezza Musei e Sedi Espositive del Comune di Milano</p> <p><i>Alessandra Vertechy</i>, Direzione Generale Autonomia e Cultura, Regione Lombardia</p> <p><i>Roberto Monelli</i>, Direzione Generale Autonomia e Cultura, Regione Lombardia</p> <p><i>Melissa Tondi</i>, Fondazione Istituto dei Ciechi di Milano</p> <p><i>Luca Des Dorides</i>, Pio Istituto dei Sordi di Milano</p> <p><i>Daniela Pacchiana</i>, Pio Istituto dei Sordi di Milano</p> <p><i>Claudia Di Battista</i>, Fondazione Mansutti</p> <p><i>Andrea Villa</i>, Fondazione Mansutti</p> <p><i>Paola Fedeli</i>, architetto, consorzio di comuni Agenda21 Laghi</p> <p><i>Silvia Pozzi</i>, coordinatrice, consorzio di comuni Agenda21 Laghi,</p> <p><i>Angela Baila</i>, Politecnico di Milano</p> <p><i>Antonella Bilotto</i>, Centro per la cultura d'impresa</p> <p><i>Nicoletta Trotta</i>, Centro Manoscritti, Università di Pavia</p> <p><i>Primo Ferrari</i>, SDF Treviglio</p> <p><i>Gian Luca Bovenzi</i>, Biennali ITS AFOL MODA</p> <p><i>Oriana Codispoti</i>, DASTU, Politecnico di Milano</p>

Gabriele Locatelli, Cooperativa Archivistica e Bibliotecaria e Archivio Opera Pizzigoni

Sintesi

La Direzione Autonomia e Cultura di Regione Lombardia ha promosso il terzo convegno SIRBeC (Sistema Informativo Regionale dei Beni Culturali) dedicato alle strategie di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale lombardo, con particolare riferimento alle soluzioni digitali impiegate dagli enti aderenti al sistema. Nel corso della giornata si sono avvicendati i resoconti di enti pubblici e privati (fra istituti e luoghi della cultura come musei e archivi, ma anche associazioni culturali e comunità professionali...) che a vario titolo gestiscono i beni culturali sul territorio lombardo, i quali hanno presentato le rispettive collezioni e hanno condiviso le loro esperienze in merito all'utilizzo del SIRBeC.

Promosso da Regione Lombardia, il sistema attualmente contiene la catalogazione di oltre un milione di beni culturali mobili e immobili di natura eterogenea (manoscritti, opere d'arte, fotografie, oggetti di artigianato; ma anche unità architettoniche storiche e contemporanee, reperti e siti archeologici, patrimonio medico scientifico e tecnologico, beni naturalistici e beni etnoantropologici). Come è stato messo in luce da Roberto Monelli e Alessandra Vertechy (Regione Lombardia, Archivi storici e catalogazione del patrimonio culturale – Direzione Generale Autonomia e Cultura) il sistema raccoglie e accentra le banche dati degli enti registrati, i quali contribuiscono ad alimentarlo in forma collaborativa e partecipata attraverso l'uso dell'applicazione SIRBeCWeb (che da settembre 2019 sostituisce il vecchio applicativo SIRBeC Cataloghi). La catalogazione condotta dagli enti certificati confluisce all'interno del sistema centrale di Regione Lombardia che ne verifica rispondenza agli standard e congruità rispetto ai requisiti di progetto, e infine procede alla pubblicazione sul portale *Lombardia Beni Culturali* (attivo dal 2006), sulla app *Bella Lombardia. Guida al patrimonio culturale lombardo*, e sul portale *Open Data Lombardia*. Una parte delle schede SIRBeC è inoltre resa disponibile sui portali *MuseiD-Italia* e *Cultura Italia* del MiBACT alla voce "Lombardia". È stato anche messo in rilievo che le risorse schedate e digitalizzate provenienti da Lombardia Beni Culturali sono state recentemente ospitate in forma di percorsi virtuali sulla nuova pagina del sito del MiBACT, creata in contesto pandemico, *La cultura non si ferma*.

Come già menzionato l'incontro è stato occasione per promuovere il possesso di centinaia di istituti culturali aderenti a SIRBeC. Fra questi sono intervenuti una rosa di enti in rappresentanza delle maggiori categorie di beni ospitati dal sistema. In particolare, per quel che riguarda la valorizzazione del

patrimonio eminentemente manoscritto e fotografico, hanno condiviso le loro esperienze il Centro Manoscritti dell'Università di Pavia – recentemente entrato a far parte della Pavia Digital Library –, l'Archivio di Opera Pizzigoni e l'Archivio Fotografico del Pio Istituto dei Sordi di Milano. Anche il Museo Louis Braille, a cura della Fondazione Istituto dei Ciechi di Milano, ha fornito un bilancio delle operazioni di digitalizzazione dei propri beni (fra cui dipinti, mobili di pregio, strumenti antichi utilizzati per fini didattici...) che si sono rese urgenti in ragione delle chiusure imposte dall'emergenza sanitaria. Generalmente le operazioni di digitalizzazione – sempre in risposta a esigenze sia di conservazione che di comunicazione – spaziano dalla scannerizzazione dei manoscritti e delle opere d'arte all'apertura di canali social e siti web per la promozione delle collezioni (è il caso ad esempio del sito web dell'Archivio Piero Bottoni, su cui ha posto l'attenzione Oriana Codispoti del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano), fino alla produzione di video e podcast e alla messa a punto di mostre e percorsi virtuali – una soluzione tipicamente adoperata per promuovere i patrimoni ambientali e architettonici, così come è stato messo in luce dai rappresentanti del Museo e Giardino botanico di Villa Carlotta (Como), dai responsabili del Consorzio di comuni Agenda21 Laghi e dai coordinatori dell'Ente Parco Regionale Campo dei Fiori. Allo stesso modo, esposizioni online di alcune collezioni e tour virtuali delle sale del MUDEC sono ora disponibili grazie alla recente collaborazione fra il Museo delle Culture e la piattaforma Google Arts & Culture. Più particolare invece è il caso della app ARGO, in fase di realizzazione con il contributo di Fondazione Cariplo, voluta dai musei del Castello Sforzesco, con l'idea di rendere disponibile attraverso tablet uno strumento in grado di semplificare il monitoraggio delle opere per tutti gli attori coinvolti, in primo luogo i custodi e i conservatori museali, quindi per ragioni anzitutto di gestione e sicurezza: conoscere l'opera corredata dalla scheda SIRBeC, conoscere in tempo reale la sua localizzazione e movimentazione, riconoscere e segnalare eventuali anomalie.

Una certa attenzione è stata posta anche sul patrimonio storico di impresa con la presentazione della collezione di manifesti assicurativi della Fondazione Mansutti, e soprattutto con la partecipazione dei rappresentanti dell'Archivio storico SDF – contenente oltre 260.000 disegni tecnici e 40.000 documenti catalogati, digitalizzati e organizzati in una fototeca – e dell'adiacente Museo SAME (Treviglio). È in questo contesto, nel corso dell'intervento di Gian Luca Bovenzi (Biennali ITS AFOL Moda) che si è dato rilievo a un argomento di cui si è trasversalmente discusso nel corso del convegno, e cioè la schedatura dei beni culturali. È stata in particolare messa in luce la plasticità dei tracciati di scheda offerti dal SIRBeC, che ha recentemente integrato fra le schede disponibili la scheda VeAC – vestimenti

antichi e contemporanei, basata sulla scheda per le opere d'arte (OA), pensata per catalogare tessuti, abiti, ornamenti e accessori di interesse storico e culturale nell'ambito del costume, della moda e delle arti decorative: beni di importanza non trascurabile soprattutto se si considera che SIRBeC è un sistema per la conservazione e la promozione di beni legati alla realtà lombarda, di cui costume e moda rappresentano eccellenze.

Elementi di interesse

Valorizzare il patrimonio culturale presente sul territorio e promuoverne la conoscenza attraverso la catalogazione e la digitalizzazione in SIRBeC è uno degli obiettivi fondanti per la cultura nel Programma Regionale di Sviluppo 2018-2023. Conservare e rendere accessibile il patrimonio culturale attraverso digitalizzazione è inoltre oggetto delle raccomandazioni dell'UNESCO (38ª sessione, Parigi 3-18 novembre 2015).

Per approfondire

Lombardia Beni Culturali

<https://www.lombardiabeniculturali.it/>

Regione Lombardia: SIRBeC - Sistema Informativo Beni Culturali

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Cultura/Beni-culturali/sirbec-cult/sirbec1>